

Gruppo

novello

2024

Bilancio di Sostenibilità

Sommario

Introduzione.....	3
Lettera agli stakeholders.....	5
Chi siamo.....	6
La nostra sede.....	7
Altre informazioni.....	7
Certificazioni di sostenibilità.....	8
Piani e obiettivi per la transizione verso un'economia sostenibile.....	9
I nostri prodotti e servizi	10
I Sustainable Development Goals (SDGs)	11
Analisi degli stakeholder	12
Prioritizzazione e classificazione degli stakeholder	12
Matrice delle relazioni con gli stakeholder.....	13
Analisi di doppia materialità	14
Materialità d'impatto e materialità finanziaria.....	15
Matrice di doppia materialità.....	18
Temi materiali e SDGs	19
Environment.....	21
Energia.....	21
Carbon footprint	22
Inquinamento dell'aria.....	27
Biodiversità e uso del suolo	28
Risorsa idrica.....	29
Gestione rifiuti	30
Social.....	33
Le persone in Novello	33
Salute e sicurezza	36
Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione.....	37
Governance	39
Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	41
ALTRI PROGETTI PER IL BENESSERE DEL PERSONALE E DELLA COMUNITÀ.....	42
TABELLA DI CORRELAZIONE VSME	43
Nota metodologica.....	44



Introduzione

Le complesse sfide ambientali, sociali ed economiche che caratterizzano l'epoca attuale impongono una profonda trasformazione dei modelli di crescita e del ruolo delle imprese all'interno della società. In questo scenario, la sostenibilità si configura non più come una scelta opzionale, ma come una effettiva leva strategica fondamentale per costruire valore nel lungo periodo.

Il paradigma della **Triple Bottom Line – Persone, Pianeta, Profitto** – rappresenta oggi una visione evoluta del successo aziendale, fondata sull'equilibrio tra risultati finanziari, benessere collettivo e tutela del capitale naturale. Si tratta di un approccio pienamente coerente con i principi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** e con i suoi 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, che promuovono un modello di sviluppo equo, resiliente e rispettoso dei limiti del pianeta.

Le evidenze crescenti del cambiamento climatico, la riduzione della biodiversità e le crescenti pressioni sugli ecosistemi rendono evidente l'urgenza di questa transizione. In un contesto come quello italiano, caratterizzato da specifiche vulnerabilità ambientali e territoriali, l'adozione di modelli sostenibili non è soltanto una scelta di natura etica, ma anche un'opportunità strategica e una responsabilità sociale.

È in questa cornice che si colloca il presente **Bilancio di Sostenibilità**, uno strumento attraverso il quale il **Gruppo Novello** intende comunicare con trasparenza il proprio impegno e compiere un primo passo in ottica di promuovere uno sviluppo sostenibile, in linea con i criteri **ESG (Environmental, Social and Governance)** riconosciuti a livello internazionale.

Attraverso questo documento di rendicontazione, l'azienda riafferma la propria visione di impresa responsabile, orientata a generare valore condiviso attraverso un approccio integrato che metta al centro non solo i risultati economici, ma anche la qualità delle relazioni con gli stakeholder, la protezione dell'ambiente e la promozione di una cultura improntata a etica, trasparenza e inclusività.

VSME MODULO B1

Il presente bilancio è redatto su **base individuale**, secondo quanto previsto dal ***Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs*** pubblicato da **EFRA**G (2024), adottato come riferimento tecnico e metodologico.

In base ai criteri dello standard, l'azienda rientra nella categoria "**medium**", avendo un fatturato netto inferiore a 50 milioni di euro e un numero di dipendenti minore di 250. Alla luce di ciò, Gruppo Novello ha scelto di attuare un processo di rendicontazione, seguendo il modello base previsto dallo standard, a conferma del proprio impegno nel seguire le linee guida in materia di sostenibilità.

Il documento è stato poi integrato con dei riferimenti ai *Sustainable Development Goals (SDGs)* e con un'analisi di doppia materialità secondo la guida "*EFRA*G IG1 *Materiality Assessment Implementation Guidance*" *EFRA*G (2024). Il documento descrive le principali iniziative e risultati conseguiti in termini di sviluppo sostenibile relativi all'anno solare 2024.

Lettera agli stakeholders

Gentili Dipendenti, Clienti, Fornitori, Enti e collaboratori tutti

siamo orgogliosi di presentarVi il primo Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Novello, frutto di una scelta volontaria volta a testimoniare l'impegno che la ns. azienda sta ponendo sul ruolo che ricopre in ambito sociale.

Questo documento rappresenta per noi un traguardo, ma soprattutto un punto di partenza verso un percorso di trasparenza, e responsabilità che intendiamo portare avanti con impegno e determinazione. Attraverso il bilancio, condividiamo con Voi i risultati raggiunti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nel nostro lavoro quotidiano, ci occupiamo della realizzazione e manutenzione di impianti elettrici e strumentali presso i ns. Clienti, operando anche in contesti industriali a volte complessi e strategici. Siamo consapevoli che ogni intervento tecnico è un servizio che cerchiamo di svolgere al meglio, offrendo qualità e professionalità, ma che deve essere svolto garantendo la sicurezza di chi lavora, il rispetto dell'ambiente e delle persone con le quali interagiamo e la soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

Grazie al dialogo, allo scambio di idee, al confronto e alla collaborazione con tutti voi, ci sentiamo stimolati a migliorarci costantemente in ogni ambito del nostro operato: non solo in ciò che facciamo, ma anche nel modo in cui lo realizziamo. Pensiamo che il valore di un'impresa risieda nella sua capacità di ascoltare, evolvere e costruire insieme a chi ne condivide il percorso.

I temi della sostenibilità stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nel panorama economico e sociale. Non si tratta più soltanto di una scelta etica, ma di una necessità strategica che coinvolge tutti i settori produttivi, compreso il nostro.

Fare bene e fare meglio in tutto quello che facciamo!!

Questa è la filosofia che guida ogni nostra azione. Non ci accontentiamo di svolgere il nostro lavoro con competenza: vogliamo farlo con consapevolezza, responsabilità e attenzione verso chi ci circonda. Che si tratti di installare un impianto elettrico in un contesto industriale strategico o di confrontarci con un cliente su una soluzione tecnica, il nostro obiettivo è sempre lo stesso: migliorare, innovare e crescere. Insieme.

Vi ringraziamo per la fiducia e il supporto che ci avete dimostrato finora, certi che insieme potremo costruire un futuro più equo e sostenibile.

Elisabetta Novello

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Chi siamo

Gruppo Novello è un'impresa italiana con oltre sessant'anni di esperienza nei settori dell'impiantistica elettrostrumentale, dell'energia, delle fonti rinnovabili e dell'Oil & Gas, con attività sia in Italia che all'Estero.

La nostra offerta integra progettazione, costruzione, installazione e service di impianti industriali complessi, con una forte specializzazione in EPC (Engineering, Procurement, Construction), installation & construction, service tecnico e soluzioni per le energie rinnovabili.

Siamo radicati nel territorio veneto, ma operativi su scala nazionale e internazionale; crediamo che la qualità, la professionalità e la chiarezza nei rapporti con clienti, fornitori e stakeholder siano pilastri imprescindibili per un'impresa responsabile.

Mission & Vision

La nostra missione è accompagnare i clienti con professionalità, trasparenza e attenzione costante, garantendo relazioni fondate sulla fiducia e risultati di lungo periodo. Fin dalle origini, Gruppo Novello ha orientato la propria strategia verso una crescita sostenibile e di qualità, con l'obiettivo di offrire un servizio eccellente e di contribuire concretamente allo sviluppo di un sistema industriale innovativo, sicuro e rispettoso delle persone e dell'ambiente.

Gruppo Novello aspira a essere un punto di riferimento solido a livello nazionale e internazionale nel settore dell'impiantistica elettro-strumentale, distinguendosi nella realizzazione e nel service di impianti sempre più complessi e innovativi. La nostra visione guarda con determinazione sia ai business tradizionali sia alle nuove sfide legate alle energie rinnovabili e alla transizione green, senza dimenticare le radici che hanno reso possibile la nostra crescita. Professionalità, esperienza e impegno costante delle persone che operano all'interno dell'azienda sono gli elementi che ci permettono di continuare a raggiungere traguardi significativi, proiettandoci verso il futuro con solidità e responsabilità.

La nostra sede

SEDE LEGALE: Cazzago (VE), Via Friuli-Venezia Giulia 75, 30030 (45°27'00.7"N 12°03'30.3"E)

MAGAZZINO: Caselle Torinese (TO), Via alle Fabbriche 15, 10072 (45°09'56.6"N 7°38'44.6"E)



Altre informazioni

- **Forma giuridica:** Società responsabilità limitata
- **Codice ATECO (2024):** 432101
- **Fatturato netto 2024:** 16.137.716,00 €
- **Totale attivo di bilancio 2024:** 21.946.244,00 €
- **numero di dipendenti al 31/12/2024:** 79 (organico)
- **Paese operativo:** Italia e paesi limitrofi



Certificazioni di sostenibilità

In questa sezione vengono considerate le certificazioni di sostenibilità dell'azienda, che comprendendo non solo quelle direttamente collegate agli aspetti ambientali, ma anche quelle che, in maniera più ampia, riguardano diversi ambiti ESG, inclusi aspetti sociali e di governance. L'obiettivo è offrire una visione completa del quadro di riconoscimenti e standard adottati, evidenziando l'impegno dell'organizzazione nel promuovere pratiche responsabili e sostenibili su tutti i fronti.

ISO 9001: certifica l'adozione di un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo, alla soddisfazione del cliente e all'efficienza dei processi.

ISO 14001: attesta l'adozione di un sistema di gestione ambientale finalizzato alla riduzione dell'impatto ecologico, alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di pratiche sostenibili lungo tutta la filiera produttiva.

ISO 45001: Attesta l'adozione di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro finalizzato alla prevenzione degli infortuni, alla riduzione dei rischi per lavoratori e terze parti, e alla promozione di ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi alla normativa lungo tutta la filiera operativa.

ISO 37001: Attesta l'adozione di un sistema di gestione finalizzato alla prevenzione della corruzione, alla promozione dell'integrità aziendale e all'attuazione di controlli e pratiche trasparenti lungo tutta la catena del valore, in conformità con le normative nazionali e internazionali in materia di anticorruzione.

ISO 50001: Attesta l'adozione di un sistema di gestione dell'energia finalizzato al miglioramento continuo dell'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti, e alla promozione di un uso responsabile e sostenibile delle risorse energetiche lungo l'intera attività aziendale.

Piani e obiettivi per la transizione verso un'economia sostenibile

	Pratiche/politiche/iniziative future in materia di sostenibilità che affrontano le seguenti questioni?	Disponibili pubblicamente?	Hanno degli obiettivi?
Cambiamento climatico	Mantenimento in efficienza dell'impianto fv	solo parzialmente	Si
	Valutazione acquisto energia 100% rinnovabile	solo parzialmente	
Inquinamento	No	-	-
Acqua e risorse marine	No	-	-

Pur non disponendo al momento di una strategia strutturata in materia di cambiamento climatico, l'azienda ha avviato alcune **azioni puntuali** orientate alla sostenibilità energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale.

L'impegno di Novello su questo fronte è ancora iniziale, ma si concretizza in alcune scelte operative di buon senso, descritte – seppur in modo molto generale – all'interno della **politica** pubblicamente disponibile sul sito aziendale.

In particolare, nel corso dell'anno sono state mantenute in efficienza le dotazioni esistenti, tra cui:

- il **sistema fotovoltaico aziendale**, per il quale è stata garantita la regolare manutenzione e il funzionamento ottimale, al fine di continuare a produrre energia rinnovabile in autoconsumo;
- la **valutazione dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100%**, attualmente in fase esplorativa.

Si tratta di **azioni contenute**, ma rappresentano un primo passo verso una maggiore attenzione alle tematiche ambientali ed energetiche, con l'obiettivo di estendere gradualmente le iniziative nei prossimi anni.

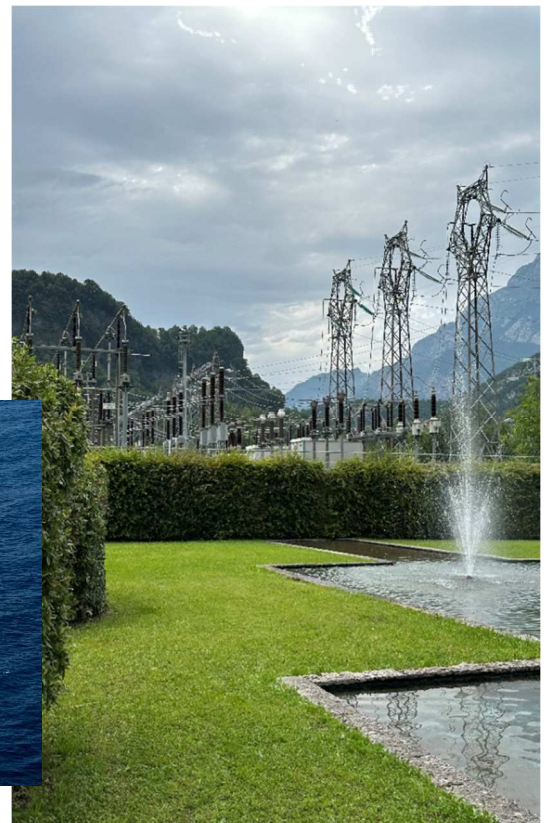
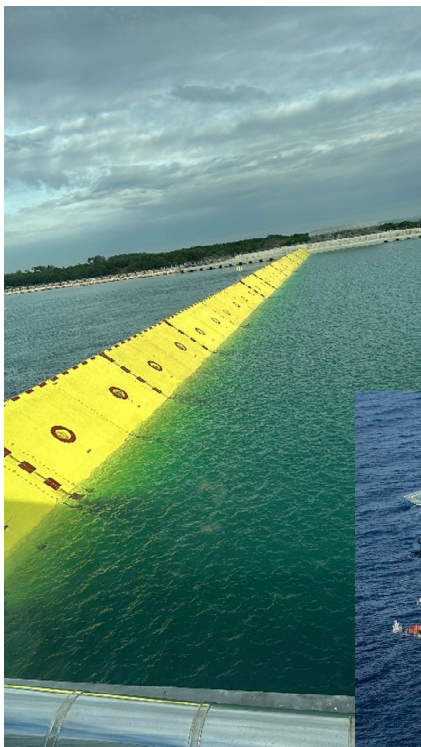
I nostri prodotti e servizi

Con oltre cinquant'anni di attività, il Gruppo Novello ha sviluppato competenze consolidate nel settore elettrico e strumentale per l'industria, con particolare attenzione alla qualità delle prestazioni fornite e all'evoluzione delle esigenze dei committenti.

In risposta alla crescente complessità del contesto competitivo e alla progressiva internazionalizzazione del mercato, il Gruppo ha ampliato il proprio ambito di intervento, integrando alla realizzazione degli impianti anche la progettazione e i servizi di global service, con l'obiettivo di garantire un supporto tecnico completo.

Le attività del Gruppo si estendono su scala nazionale e internazionale, con interventi nei principali settori dell'ingegneria industriale, che includono:

- Impianti Oil & Gas;
- Impianti chimici e farmaceutici;
- Impianti ecologici (waste-to-energy, trattamento acque, depurazione);
- Impianti in ambito marittimo, aeroportuale, onshore e offshore;
- Centrali di produzione energetica, sia termoelettriche che idroelettriche;
- Impianti nei settori della ricerca, tessile e alimentare.



I Sustainable Development Goals (SDGs)

I Sustainable Development Goals (SDGs), o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 nell'ambito dell'Agenda 2030 e costituiscono un quadro di riferimento internazionale per promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale equilibrato, inclusivo e duraturo. I 17 obiettivi e i relativi target forniscono indicazioni condivise per affrontare le principali sfide globali, tra cui la riduzione della povertà, la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione delle risorse naturali e la promozione di condizioni di lavoro dignitose.

Per le aziende, gli SDGs offrono l'opportunità di integrare la sostenibilità nella strategia d'impresa, contribuendo al benessere collettivo e rafforzando la capacità di creare valore nel lungo periodo.

Nel prosieguo di questo bilancio, gli SDGs saranno collegati ai temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, al fine di mostrare in che modo le priorità strategiche dell'azienda possano sostenere concretamente il raggiungimento degli obiettivi globali.



Analisi degli stakeholder

Novello considera gli stakeholder parte integrante delle proprie attività e riconosce l'importanza di sviluppare con essi una rete di relazioni basata sulla parità e sulla collaborazione. In questo contesto, l'approccio adottato mira a rafforzare i canali di dialogo con ciascun gruppo di riferimento, a creare sinergie capaci di generare benefici condivisi, a monitorare e rendicontare con trasparenza i progressi raggiunti, nonché a promuovere fiducia e responsabilità reciproca.

L'azienda si impegna inoltre a rispondere in modo tempestivo e concreto alle aspettative emerse, rendendo il coinvolgimento degli stakeholder un elemento centrale della propria strategia di sostenibilità.

Prioritizzazione e classificazione degli stakeholder

Per sviluppare una rete di relazioni che si basino su un dialogo trasparente ed efficace, Novello ha implementato un approccio strutturato per la gestione degli stakeholder, basato su una matrice di analisi che ne valuta priorità e ruolo strategico.

Gli stakeholder vengono quindi identificati e valutati tramite l'utilizzo di tre parametri principali:

- **Influenza** (da 1 a 10): misura il livello di impatto che uno stakeholder può avere sull'organizzazione, ad esempio attraverso obblighi normativi, contratti, politiche aziendali o responsabilità operative.
- **Dipendenza** (da 1 a 10): indica quanto lo stakeholder dipende dalle attività dell'organizzazione, sia in termini economici e occupazionali, sia rispetto a servizi o infrastrutture che l'azienda gestisce o influenza.
- **Urgenza** (da 1 a 3, rappresentata dalla grandezza del punto nella matrice): esprime il grado di immediatezza delle richieste dello stakeholder, come esigenze non rinviabili, emergenze o questioni critiche che richiedono una risposta rapida.

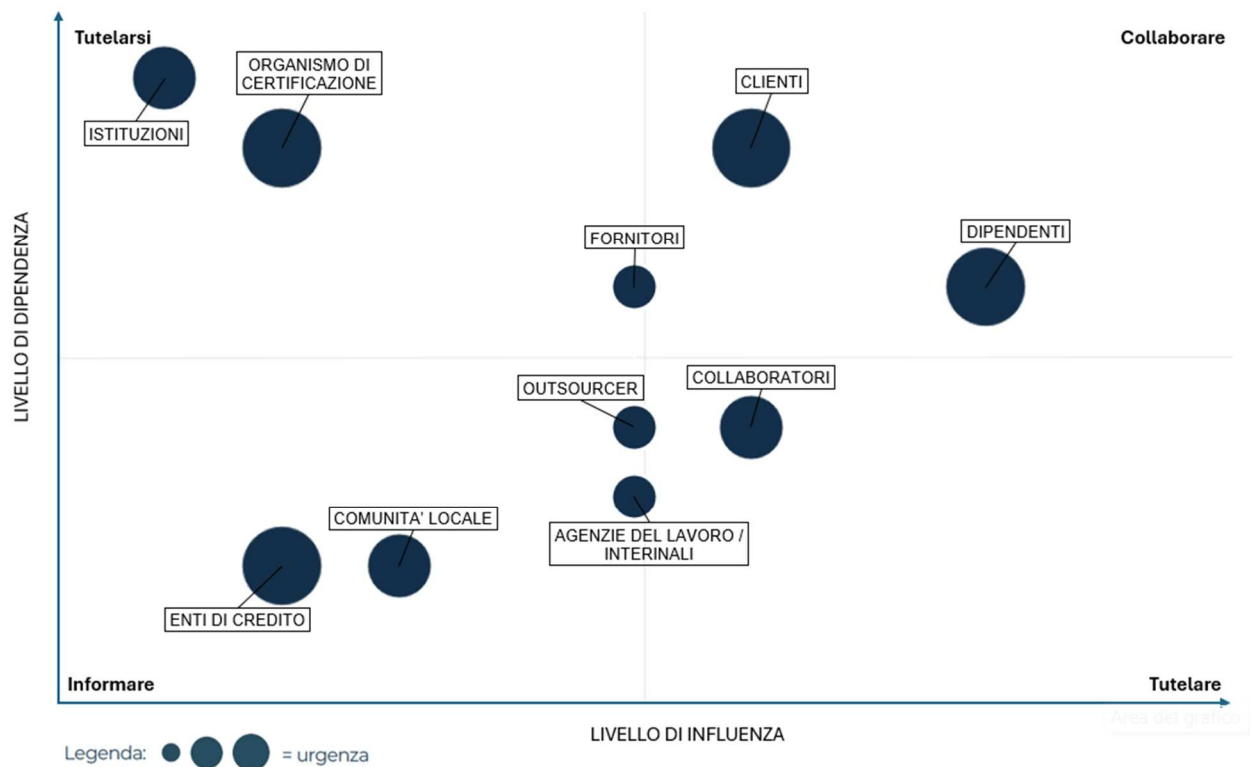
Attraverso questa analisi, la matrice consente di definire le modalità più adeguate di dialogo e coinvolgimento, distinguendo quattro principali approcci: **informare**, **tutelare**, **tutelarsi** e **collaborare**.

Questo strumento permette all'azienda di rendere il confronto con gli stakeholder non solo un obbligo, ma un vero e proprio processo strategico, orientato al miglioramento continuo e alla creazione di valore condiviso.

Matrice delle relazioni con gli stakeholder

Come descritto nei capitoli precedenti, viene di seguito presentata la **matrice delle relazioni con gli stakeholder**, che sintetizza il modello di classificazione adottato dall'azienda.

Tale matrice colloca i diversi stakeholder all'interno di specifici quadranti, definiti sulla base dei parametri considerati (influenza, dipendenza e urgenza), e richiama i quattro approcci di gestione illustrati in precedenza. Questo strumento consente di avere una rappresentazione immediata delle priorità di coinvolgimento e supporta l'elaborazione di strategie di dialogo e interazione più mirate ed efficaci.





Analisi di doppia materialità

Sebbene non sia espressamente prevista dallo standard di riferimento adottato per la presente rendicontazione, l'azienda ha scelto volontariamente di condurre un'analisi di doppia materialità, riconoscendone il valore quale strumento utile per l'individuazione dei temi maggiormente rilevanti in ottica ESG. L'analisi si concentra sull'identificazione dei cosiddetti temi materiali, ovvero quelli che risultano più significativi per l'organizzazione, mettendo in relazione gli impatti generati con le principali evoluzioni normative e di mercato. In questo modo, la doppia materialità si configura come un supporto fondamentale per anticipare potenziali rischi e, al tempo stesso, cogliere nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

Il processo di analisi si è sviluppato prevalentemente in 4 fasi:

1. **Individuazione preliminare dei temi potenzialmente rilevanti** a partire da una serie di temi forniti direttamente dallo standard VSME.
2. **Prima selezione dei temi**, effettuata tramite un confronto interno sui risultati emersi dall'analisi documentale, così da concentrare l'attenzione sugli ambiti più significativi.
3. **Valutazione dei temi**, considerati secondo la doppia prospettiva della materialità di impatto e di quella finanziaria.
4. **Definizione delle priorità**, elaborata sulla base degli esiti delle analisi e delle valutazioni raccolte.

Grazie a questo tipo di analisi è stato possibile identificare in maniera analitica e con un approccio sufficientemente rigoroso quelle che sono le priorità aziendali in ambito ESG.



Materialità d'impatto e materialità finanziaria

MATERIALITÀ D'IMPATTO

L'approccio per la valutazione della materialità d'impatto, adottato in un'ottica **inside-out** (ossia osservando gli impatti generati dall'azienda verso l'esterno), si basa sull'analisi di quattro parametri principali:

- **Intensità (scale)**: misura la gravità dell'impatto generato;
- **Estensione (scope)**: indica quanto l'impatto sia diffuso;
- **Rimediabilità (remediability)**: rappresenta la possibilità di mitigare o ripristinare la condizione precedente all'impatto, (criterio applicabile esclusivamente agli impatti attuali e di natura negativa);
- **Probabilità (probability)**: rappresenta la possibilità che un determinato impatto si verifichi effettivamente (criterio applicabile esclusivamente agli impatti potenziali);

La valutazione dei temi potenzialmente materiali è stata effettuata assegnando un punteggio a ciascun criterio, distinguendo in maniera autonoma e separata gli impatti positivi da quelli negativi. Per ogni tema è stato poi individuato un punteggio finale di materialità, definito sulla base del valore più elevato tra i due, al fine di rappresentarne con maggiore precisione la rilevanza, sia in termini di rischio significativo sia di opportunità strategica. La tabella seguente riassume i risultati dell'analisi, riportando per ciascun tema i punteggi attribuiti dal gruppo di valutazione interno e gli impatti identificati. Si evidenzia, infine, che sono inclusi soltanto i temi considerati effettivamente materiali al termine del processo, mentre quelli non ritenuti tali sono stati esclusi dalla rappresentazione.

Tema	Punti	Positivo/ Negativo	Descrizione impatto
Cambiamento climatico	4	–	Emissioni di GHG
		+	Eliminazione del consumo di metano e un complessivo minor consumo di energia
Economia circolare	3,5	–	Rilevante produzione di rifiuti
		+	Implementazione di processi di riutilizzo e recupero ove possibile, e ottenimento di informazioni specifiche su materiali acquistati al fine di poter scegliere prodotti più sostenibili
Capitale umano aziendale	3,5	–	Una gestione inadeguata del capitale umano può avere impatti diretti sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere dei lavoratori.
		+	Investire nella formazione continua, nella sicurezza sul lavoro e nel benessere organizzativo aumenta la soddisfazione, la produttività e la retention del personale
Parità di trattamento e di opportunità	3	–	In assenza di politiche attive o strumenti di monitoraggio, l'organizzazione potrebbe generare disparità di trattamento o ostacoli all'inclusione e allo sviluppo professionale di alcune categorie
		+	Promuovere politiche e codice etico che trattino argomenti di inclusione e pari opportunità favorisce un ambiente lavorativo equo e diversificato
Lavoratori nella catena del valore	3,5	–	Se non viene effettuata un'adeguata verifica dei fornitori, l'azienda potrebbe contribuire indirettamente a situazioni di sfruttamento, lavoro irregolare, mancanza di tutele o condizioni di lavoro non dignitose nella propria filiera
		+	Attraverso criteri di selezione responsabile e controlli sui fornitori, Novello può contribuire a migliorare le condizioni lavorative nella propria filiera
Consumatori e clienti finali	3	–	Una manutenzione non condotta a regola d'arte o con le giuste tempistiche può compromettere il funzionamento di un impianto, anche di grosse dimensioni
		+	Standard di qualità e sicurezza elevati

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Negli ultimi anni la crescente centralità delle **tematiche ESG** nel dibattito pubblico e all'interno del mondo economico ha reso evidente che la sostenibilità non può più essere interpretata esclusivamente come gestione degli impatti ambientali e sociali, ma rappresenta a tutti gli effetti una leva strategica capace di incidere sulla competitività e sulla capacità di generare valore nel tempo. In quest'ottica, l'analisi di doppia materialità si sviluppa attraverso due prospettive complementari: da un lato, la valutazione degli effetti che l'organizzazione produce sull'ambiente e sulla società (approccio **inside-out**); dall'altro, l'analisi delle ricadute che i fattori di sostenibilità possono avere sull'azienda stessa, in termini economici e strategici (approccio **outside-in**).

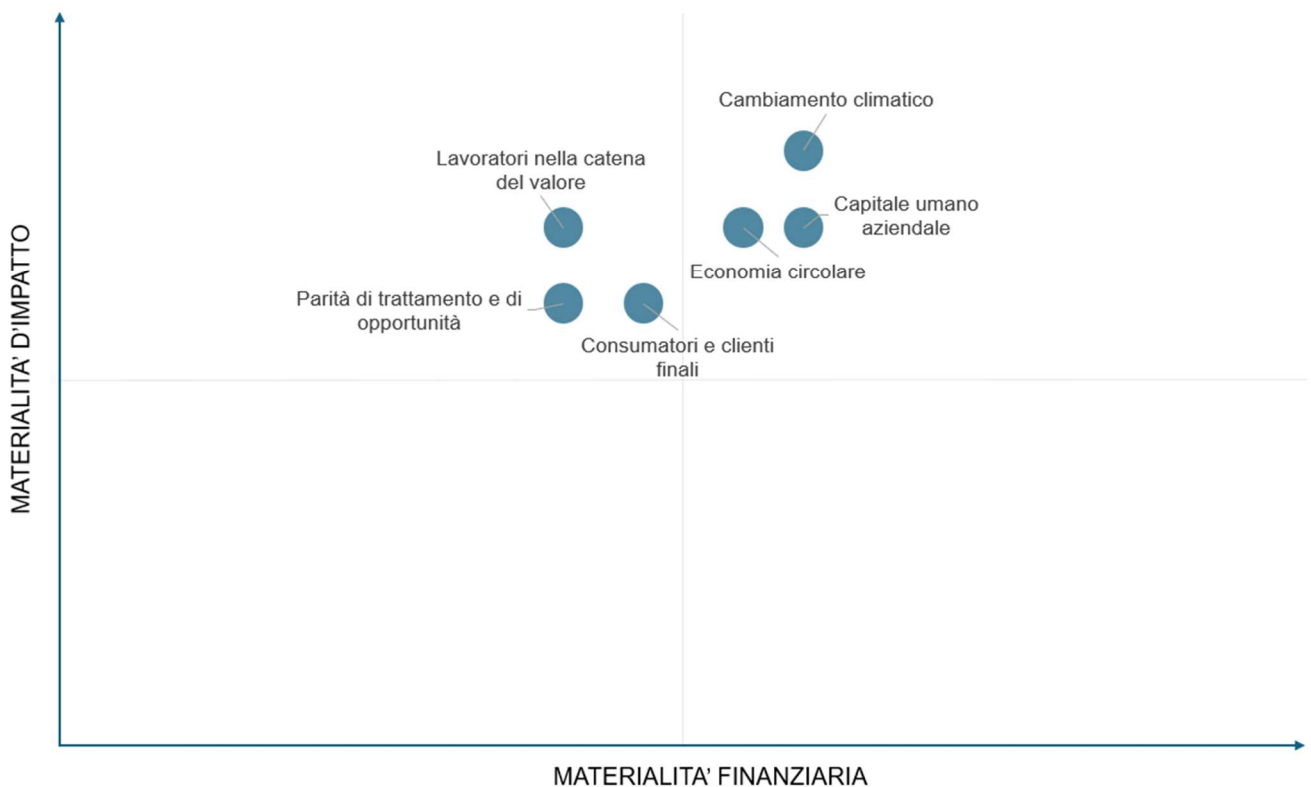
La dimensione finanziaria è stata quindi analizzata sugli stessi temi già considerati nella materialità d'impatto, reinterprestandoli in relazione alle possibili conseguenze per il business. Per ciascun tema sono stati applicati tre criteri di valutazione — **rilevanza nel breve/medio periodo, rilevanza nel lungo periodo e probabilità di accadimento** — a ciascuno dei quali è stato assegnato un punteggio. Il risultato finale per ogni tema è stato calcolato come media dei punteggi attribuiti.

Viene riportata di seguito la tabella con riassunti i risultati dell'analisi della materialità finanziaria.

Tema	Punti	Descrizione impatto
Cambiamento climatico	3	Aumento dei costi energetici, danni alle sedi e attrezzature da eventi climatici, richieste di riduzione delle emissioni, perdita di competitività se non si investe in tecnologie a basse emissioni.
Economia circolare	2	Aumento dei costi legati allo smaltimento se non si adottano pratiche circolari.
Capitale umano aziendale	3	Infortuni, calo della produttività, aumento del turnover, difficoltà nel trattenere personale qualificato, conflitti sindacali o vertenze se non si investe a sufficienza in formazione, salute e sicurezza
Parità di trattamento e di opportunità	2	Contenziosi legali, perdita di talenti, difficoltà ad attrarre giovani o figure qualificate, esclusione da bandi con requisiti ESG.
Lavoratori nella catena del valore	2	Danni reputazionali se emergono casi di sfruttamento o irregolarità tra i fornitori, esclusione da clienti o investitori attenti alla filiera etica.
Consumatori e clienti finali	2,33	Lo svolgimento di un servizio in tempistiche o modalità inadeguate potrebbe causare una violazione degli accordi contrattuali, con anche delle penali in termini economici






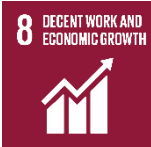




Matrice di doppia materialità

I risultati derivanti dalla valutazione della materialità d'impatto e di quella finanziaria sono stati combinati in un unico indicatore, ottenuto attraverso l'aggregazione e la media dei punteggi. Per definire quali temi potessero essere considerati realmente materiali, è stata stabilita una soglia di rilevanza: soltanto i temi con valori superiori a tale livello sono stati inseriti tra le priorità aziendali. La rappresentazione grafica di questa analisi è riportata nella matrice di doppia materialità, che mostra la posizione di ciascun tema in relazione sia alla sua importanza sociale e ambientale sia al potenziale impatto economico sull'impresa.



Temi materiali e SDGs

Grazie all'analisi di materialità è stato possibile identificare i temi materiali per l'azienda. In questa sezione viene presentata una mappatura di tali temi, collegandoli ai **Sustainable Development Goals (SDGs)**, con l'obiettivo di mostrare in che modo le strategie e le attività dell'organizzazione supportino, in maniera diretta o indiretta, il progresso verso gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

TEMA MATERIALE	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
Cambiamento climatico	  
Economia circolare	
Capitale umano aziendale	 
Parità di trattamento e di opportunità	 
Lavoratori nella catena del valore	
Consumatori e clienti finali	

RENDICONTAZIONE ESG

Environment

[VSME MODULO B3](#)

Energia

Tipologia di consumo	U.M.	2024		2023	
		TOTALE	TOTALE MWh	TOTALE	TOTALE MWh
COMBUSTIBILI non rinnovabili			1005,78		1.062,15
Gas metano	smc	-	-	1.741	17,15
Diesel - flotta aziendale	L	95.455	949,22	99.561	990,51
Benzina - flotta aziendale	L	6.212	56,56	5.985	54,49
ENERGIA ELETTRICA acquistata			21,78		13,18
Fonti rinnovabili	kWh	1.529	1,53	925	0,93
Fonti non rinnovabili	kWh	20.246,40	20,25	12.255,69	12,26
ENERGIA ELETTRICA da fv			59,07		83,63
Prodotta	kWh	59.073	59,07	83.625,00	83,63
Consumata	kWh	39.328	39,33	47.988,00	47,99
TOT. CONSUMI ENERGIA			1.086,63		1.158,96
Energia rinnovabile	MWh		60,60		84,55
Energia non rinnovabile	MWh		1.026,03		1.074,41

Nel corso del 2024, l'andamento dei consumi energetici evidenzia alcune variazioni rispetto all'anno precedente. In particolare, si è registrato un **aumento del prelievo di energia elettrica dalla rete** e una **diminuzione dell'autoconsumo da impianto fotovoltaico**.

Questa variazione, tuttavia, non riflette un aumento dei fabbisogni energetici aziendali, ma è dovuta a un **periodo di fermo dell'impianto fotovoltaico** resosi necessario per interventi di manutenzione.

Nonostante questo temporaneo calo nella produzione di energia da fonte rinnovabile, il **consumo complessivo di energia elettrica nel 2024 risulta inferiore** rispetto all'anno precedente.

Il consumo di **gas metano** invece risulta totalmente azzerato nel 2024, mentre i consumi relativi alla flotta aziendale risultano pressoché invariati.

In generale, guardando ai consumi energetici totali, si nota una **lieve riduzione** nell'anno di rendicontazione rispetto al 2023, pari al 6,54%.



Carbon footprint

I cambiamenti climatici costituiscono una delle principali criticità ambientali del nostro tempo, con ripercussioni significative sugli equilibri naturali, sulle risorse disponibili e sul benessere umano. Le emissioni di gas serra (GHG), derivanti in larga parte dalle attività umane, rappresentano il fattore determinante dell'attuale crisi climatica. In tale scenario, le organizzazioni sono chiamate ad assumere un ruolo attivo nel favorire la transizione verso modelli produttivi a basse emissioni.

La **carbon footprint** — ovvero l'impronta climatica — rappresenta uno strumento fondamentale per stimare le emissioni complessive di gas serra generate da un'organizzazione, direttamente o indirettamente, e viene espressa in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e). Questa misurazione permette di individuare le principali fonti emissive e definire strategie efficaci di mitigazione lungo il ciclo di vita delle attività aziendali.

In questo contesto, **Novello** riconosce la necessità di adottare approcci basati su dati oggettivi e trasparenti per una gestione consapevole degli impatti ambientali, assumendo l'analisi della carbon footprint come base per un miglioramento continuo in chiave climatica.

Metodologia

L'inventario delle emissioni è stato redatto in conformità con i criteri del *GHG Protocol – Corporate Standard*, adottando il principio del controllo operativo e facendo riferimento all'anno 2024.

Coerentemente con quanto previsto dallo standard VSME impiegato per la redazione del presente bilancio, l'analisi include le sole emissioni di **Scope 1 e Scope 2**, che rappresentano le fonti dirette e indirette connesse al consumo di energia.

In questa prima fase di rendicontazione, le emissioni di **Scope 3** non sono state incluse, data la complessità delle informazioni necessarie. Tuttavia, l'azienda si impegna a valutare un'estensione graduale dell'ambito di analisi, con l'obiettivo di tracciare un quadro sempre più completo del proprio contributo emissivo.

SCOPE 1

Le emissioni di **Scope 1** comprendono tutte le **emissioni dirette di gas a effetto serra** generate da fonti di proprietà dell'organizzazione o sotto il suo controllo operativo. In questa categoria rientrano, ad esempio, le emissioni derivanti dal consumo diretto di combustibili fossili, quelle associate all'utilizzo

della flotta aziendale, nonché le emissioni causate da eventuali perdite o rilasci di gas refrigeranti e gas tecnici.

Per la quantificazione delle emissioni di Scope 1, in assenza di dati primari, è stata utilizzata la banca dati DEFRA¹.

SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra associate alla produzione di energia elettrica acquistati e consumati dall'organizzazione.

La rendicontazione di queste emissioni può essere effettuata secondo due metodologie alternative: l'approccio *location-based* e l'approccio *market-based*.

L'approccio *location-based* calcola le emissioni utilizzando i fattori medi di emissione della rete elettrica nazionale o locale in cui avviene il consumo, senza considerare la specifica fonte di approvvigionamento dell'organizzazione.

L'approccio *market-based*, invece, considera le scelte contrattuali di approvvigionamento energetico dell'organizzazione, e utilizza fattori di emissione specifici legati alle fonti acquistate, come ad esempio le Garanzie di Origine o contratti di fornitura da fonti rinnovabili.

Nel caso del presente bilancio di sostenibilità, l'approccio seguito sarà, come da indicazione dello standard di riferimento, il ***location-based***. Con questo approccio, i fattori di caratterizzazione vengono ricavati da dati ISPRA² (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

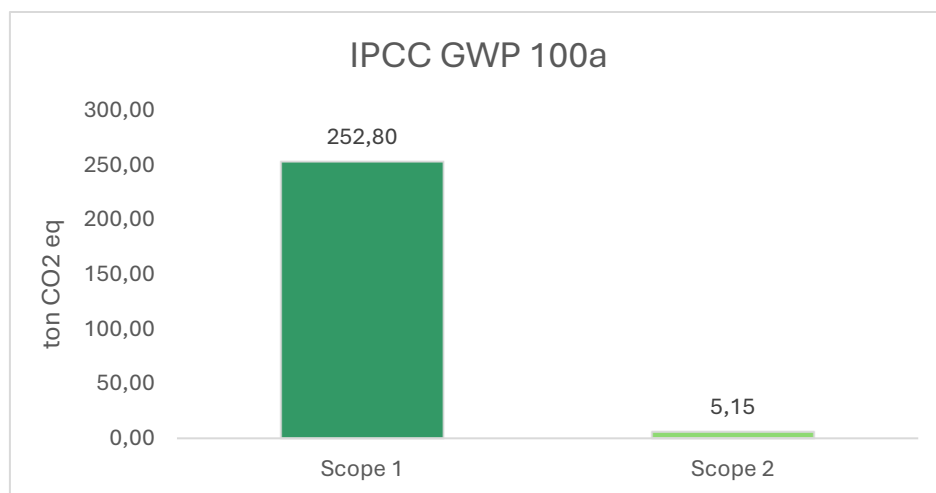
¹ DEFRA - Greenhouse Gas Reporting: Conversion Factors 2024, Conversion Factors 2024: Full Set (for Advanced Users).

² ISPRA Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (22/05/2024). Foglio 19.

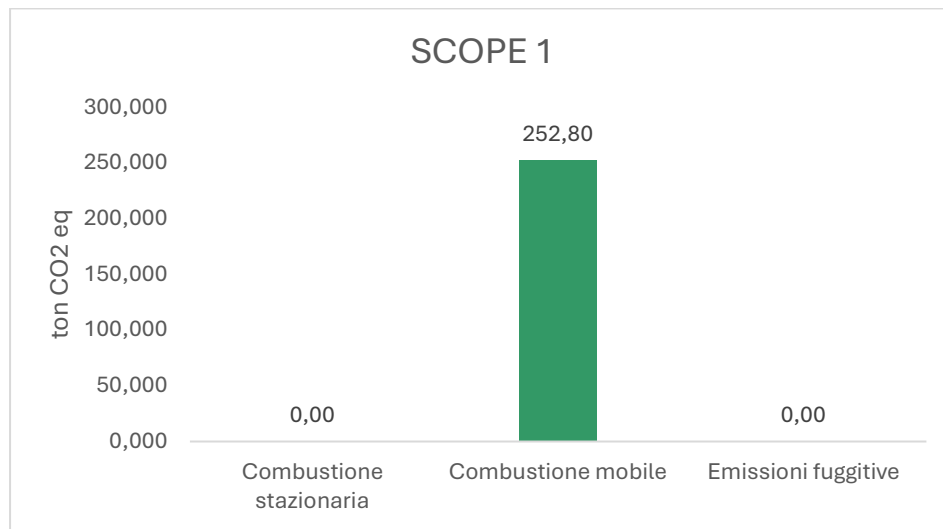
Risultati della quantificazione dei GHG

Vengono di seguito riportati i risultati relativi alle emissioni di carbon footprint, con riferimento agli Scope 1 e Scope 2. I dati rilevati rappresentano un punto di partenza fondamentale per la definizione di strategie di riduzione delle emissioni e per il monitoraggio continuo dei progressi verso una gestione ambientale sempre più sostenibile.

Categoria d'impatto	ton CO ₂ e	Contributo %
Scope 1: Emissioni dirette	252,80 ³	98,01%
Scope 2 – location-based: Emissioni indirette da energia importata	5,15	1,99%
Totale	257,95	100,00%

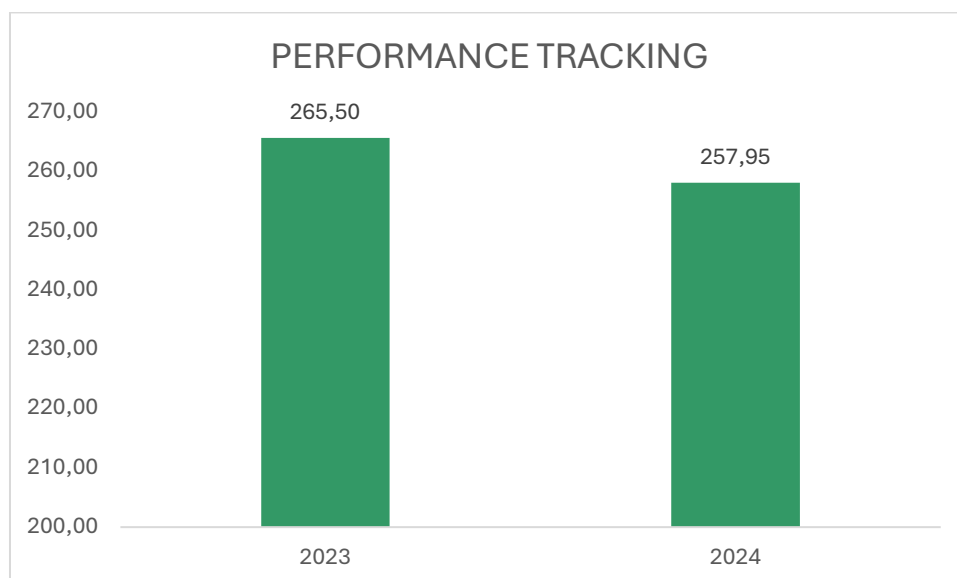


³ Il valore delle emissioni di Scope 1 può differire da altri questionari e valutazioni effettuati in precedenza dall'azienda in quanto calcolato con la banca dati DEFRA, scelta per garantire coerenza metodologica e aggiornamenti più immediati.



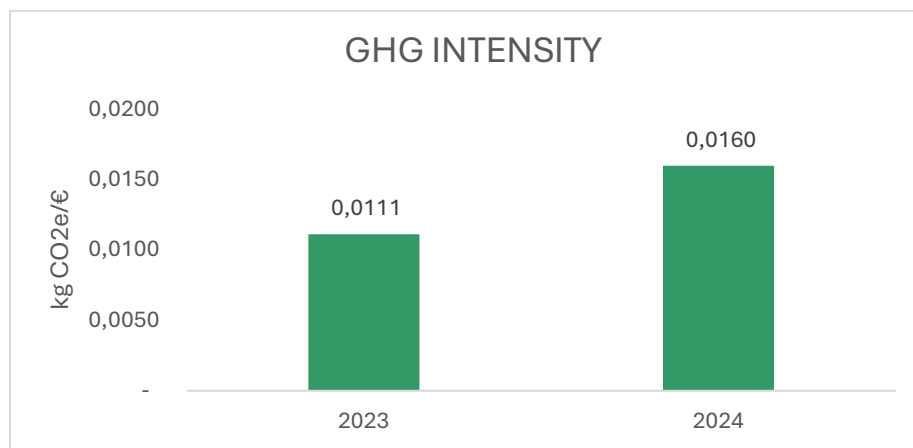
I risultati sono presentati anche in confronto con quelli dell'anno precedente, al fine di valutare l'evoluzione delle performance ambientali nel tempo.

Categoria d'impatto	ton CO ₂ e	ton CO ₂ e
	2023	2024
Scope 1: Emissioni dirette	262,38	252,80
Scope 2 – location-based:		
Emissioni indirette da energia importata	3,11	5,15
Totale	265,50	257,95




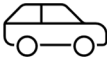


Intensità di GHG

L'indicatore di intensità di GHG consente di mettere in relazione le emissioni di gas serra (GHG) con una variabile economica di riferimento, come ad esempio il fatturato. Esprimendo il rapporto tra le emissioni complessive di Scope 1 e Scope 2 e il valore della produzione, permette di valutare il livello di efficienza ambientale dell'organizzazione rispetto alla propria dimensione economica.



Interpretazione dei risultati

Per migliorare la comprensione dell'ordine di grandezza dei risultati ottenuti, vengono proposte delle equivalenze con tematiche più famigliari. I fattori di conversione utilizzati fanno parte del Progetto Life Effige promosso dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Equivalenze - CO ₂ totale emessa			
mln di km in treno AV ⁴	mln di km in auto ⁵	alberi equivalenti ⁶	mln di Smartphone ricaricati ⁷
			
5,76	2,15	34.393	32,24

⁴ Elaborazione su database Ecoinvent (2020). Progetto Life EFFIGE.

⁵ Elaborazione su EEA Report n. 2/2020. Progetto Life EFFIGE.

⁶ Dossier forestazione di AzzeroCO2 (2012). Progetto Life EFFIGE.

⁷ 7 kg di CO₂ emessi per produrre l'energia necessaria per ricaricare lo stesso numero di smartphone. Elaborazione su stime studio Unilever (2019). Progetto Life EFFIGE.

Inquinamento dell'aria

In assenza di attività produttive vere e proprie, l'azienda non genera emissioni convogliate da processi industriali, come quelle provenienti da camini. Tuttavia, un'importante fonte di emissioni atmosferiche è rappresentata dall'utilizzo della flotta aziendale, impiegata per le attività operative e di manutenzione sul territorio. Il consumo di carburanti fossili da parte dei veicoli genera emissioni diffuse che contribuiscono all'impatto ambientale complessivo. Nella tabella seguente sono riportati i principali inquinanti atmosferici e le emissioni annue derivanti dalla combustione dei carburanti utilizzati, calcolati sulla base dei fattori di emissione forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)⁸.

Inquinante	Emissioni (kg)	Mezzo di rilascio
NO _x	792,92	aria
PM 2,5	15,76	aria
PM10	42,89	aria
NMVOC	64,39	aria

Per quanto riguarda **l'inquinamento delle acque e del suolo**, non sono presenti fonti di emissione significative. Il rispetto delle normative in materia di scarichi e la corretta gestione dei rifiuti liquidi e solidi garantiscono l'assenza di contaminazioni ambientali rilevanti.

⁸ ISPRA - banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia

[VSME MODULO B5](#)

Biodiversità e uso del suolo

Novello opera in un'area che, sulla base delle verifiche effettuate attraverso fonti cartografiche ufficiali e banche dati ambientali⁹, non ricade né in prossimità né in parziale sovrapposizione con siti ad alta sensibilità per la **biodiversità**, sia per quanto riguarda la sede principale che per il magazzino. In particolare, non sono presenti all'interno del perimetro aziendale né nelle immediate vicinanze aree classificate come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), siti Natura 2000 o altri tipi di habitat tutelati a livello comunitario o nazionale.

Come richiesto dallo standard VSME, di seguito vengono riportate le informazioni relative all'area occupata dallo stabilimento. Si precisa che i dati riportati sono relativi all'anno di rendicontazione, ma non presentano variazioni rispetto agli anni precedenti.

SEDE LEGALE:

Superficie totale [m ²]	Superficie sigillata [m ²]	Superficie verde on-site [m ²]	Superficie verde off-site [m ²]
650	1000	0	0

MAGAZZINO:

Superficie totale [m ²]	Superficie sigillata [m ²]	Superficie verde on-site [m ²]	Superficie verde off-site [m ²]
50	50	0	0

⁹ ©2014 Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale

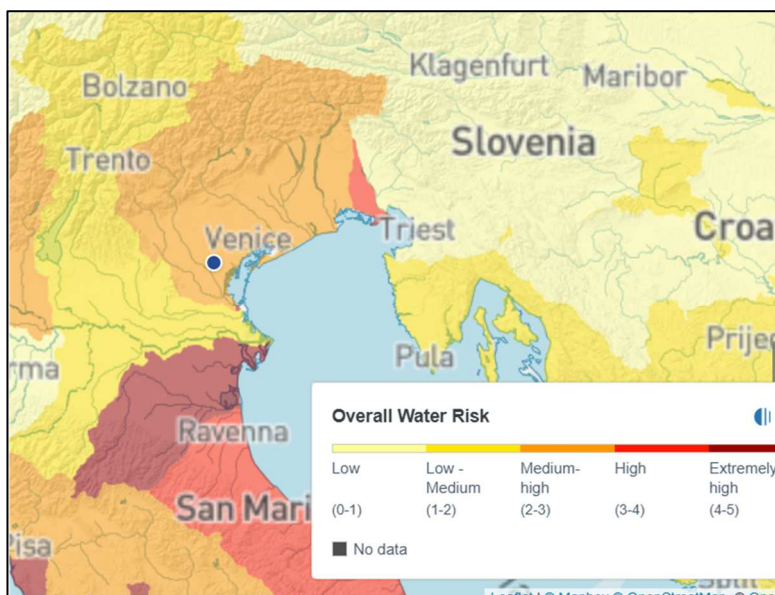
Risorsa idrica

Fonte idrica	Quantità consumata [m ³]	Fonte dato
Acqua prelevata da rete	455	Bolletta

La risorsa idrica non rappresenta un elemento critico nei processi aziendali, poiché i prelievi di acqua sono limitati e destinati quasi esclusivamente a **usi sanitari**.

Il consumo idrico registrato nel 2024 è stato rilevato tramite i dati riportati in bolletta, in assenza di sistemi di misurazione interna dedicati. Questo valore riflette i volumi effettivamente fatturati dal gestore del servizio idrico locale.

Non sono attualmente in atto specifiche politiche o interventi strutturali di riduzione dei consumi idrici, in quanto l'utilizzo dell'acqua è già contenuto e non legato ad attività produttive. Tuttavia, l'azienda mantiene un atteggiamento attento e responsabile, promuovendo l'uso consapevole della risorsa da parte del personale.



In termini di **contesto territoriale**, la sede aziendale si colloca in un'**area classificata a medio-alto stress idrico (20-30%)**, secondo l'indicatore Baseline Water Stress elaborato dal **Water Risk Atlas di WRI - World Resources Institute**¹⁰. Ciò significa che la domanda di acqua nella zona è relativamente elevata rispetto alla disponibilità delle risorse idriche rinnovabili.

Pur non essendo l'attività aziendale particolarmente idro-intensiva, la consapevolezza di operare in un'area con pressione crescente sulla

¹⁰ Leaflet | © Mapbox © OpenStreetMap, © OpenStreetMap

risorsa acqua rafforza l'attenzione verso un uso responsabile e non dispersivo, anche per gli usi non produttivi come quelli sanitari.

[VSME MODULO B7](#)

Gestione rifiuti

La gestione responsabile dei rifiuti rappresenta un ambito concreto dell'impegno ambientale dell'azienda. Le attività di monitoraggio e rendicontazione vengono svolte con attenzione, in conformità alla normativa vigente e con l'obiettivo di garantire **tracciabilità e trasparenza**.

I dati riportati in questo capitolo sono tratti dal **MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale)**, e dai **registri di carico e scarico rifiuti**, che documentano ufficialmente la produzione e la movimentazione dei rifiuti aziendali nel corso dell'anno.

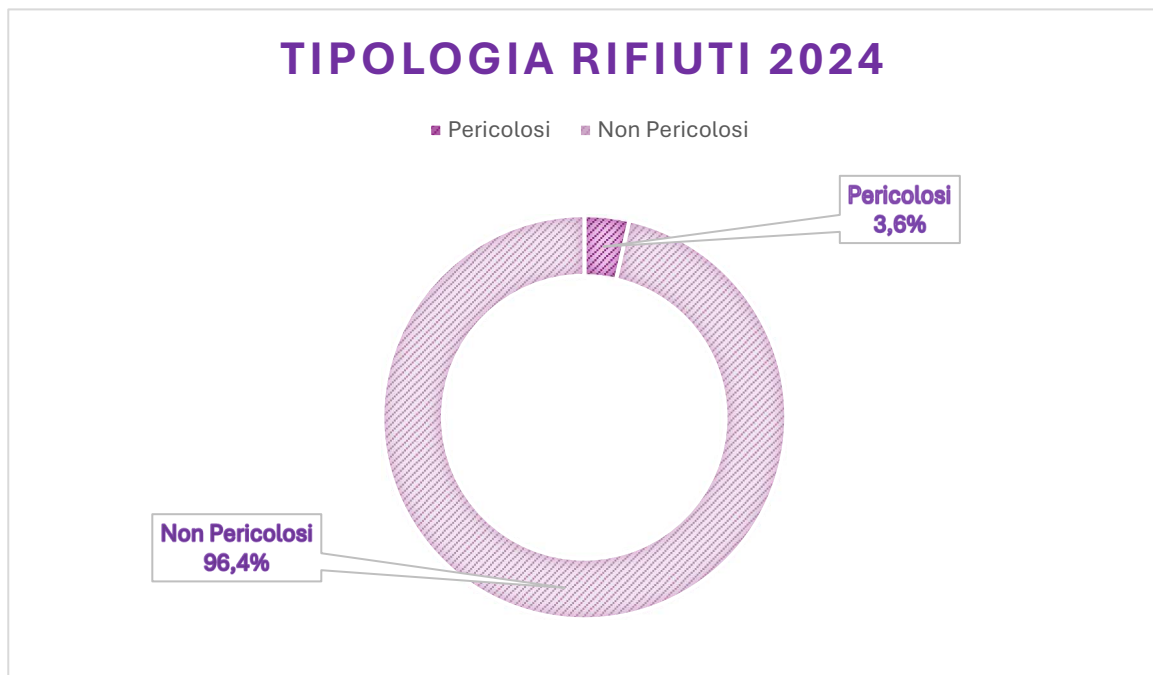
I rifiuti vengono classificati in base al **codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti)**, che ne definisce la tipologia e ne consente la distinzione tra **rifiuti pericolosi e non pericolosi**, come previsto dagli standard normativi.

Per ogni tipologia di rifiuto viene inoltre tracciato il **destino finale**:

- quelli destinati al **recupero** sono contrassegnati con la lettera **R**,
- quelli destinati allo smaltimento con la lettera **D**.

Laddove tecnicamente possibile, l'azienda privilegia il recupero di materia, riducendo progressivamente la quota di rifiuti inviati a smaltimento e contribuendo così alla valorizzazione delle risorse.

Tutte le operazioni di gestione rifiuti sono affidate a **soggetti autorizzati** e vengono accompagnate da una **registrazione puntuale** delle movimentazioni. Questo approccio consente non solo di rispettare gli obblighi normativi, ma anche di **monitorare con continuità i flussi di rifiuti**, individuare **criticità o anomalie** e definire azioni di miglioramento orientate alla sostenibilità.



TIPOLOGIA RIFIUTI	2024 [kg]	%
PERICOLOSI	5.696	3,60%
NON PERICOLOSI	152.700	96,40%

Nel 2024, la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti si è attestata al 3,60%, in netto calo rispetto al 9,24% registrato nel 2023.

Tale riduzione non riflette necessariamente un cambiamento, ma è principalmente legata a un aumento significativo della quantità di rifiuti non pericolosi appartenenti al codice CER 17 05 04 (terra e rocce, diversi da quelli pericolosi). Questo codice, tipicamente associato a interventi di manutenzione, scavi o piccoli lavori edili, può variare sensibilmente da un anno all'altro in funzione delle attività effettuate.

L'incremento di questo flusso – pur non critico dal punto di vista ambientale – ha avuto un effetto rilevante sulla composizione percentuale complessiva dei rifiuti, spostando in modo marcato il bilanciamento verso i rifiuti non pericolosi, ma anche portando a un importante incremento nel totale dei rifiuti prodotti.

2024 (gennaio-dicembre)		
CER	Destino	Quantità [kg]
160211*	R	590,50
160213*	R	4.865,50
200121*	R	240,00
150106	R	7.670,00
160214	R	6.880,00
160216	R	1.520,00
170405	R	2.340,00
170203	R	100,00
170904	R	24.390,00
170504	R	109.800,00

Social

[VSME MODULO B8](#)

Le persone in Novello

Le persone sono un **elemento essenziale** per la stabilità e lo sviluppo dell'organizzazione. Le competenze, la preparazione e l'esperienza del personale costituiscono la **risorsa chiave** che ogni giorno rende possibile l'operatività dell'azienda.

In coerenza con i criteri di trasparenza previsti dai principi di rendicontazione, questo capitolo propone una lettura strutturata dei principali dati relativi al personale. Le informazioni sono suddivise per **tipologia contrattuale, genere e fascia d'età**, in modo tale da offrire un quadro completo della composizione della forza lavoro.

L'intento è quello di fornire uno strumento chiaro per comprendere l'organizzazione interna sotto il profilo umano e sociale, e di permettere un monitoraggio dell'evoluzione nel tempo della struttura occupazionale aziendale.

Il sistema di rendicontazione adottato prevede la possibilità di rappresentare il personale sia in termini di **organico** reale (numero di persone fisiche), sia come **equivalenti a tempo** pieno (FTE – Full Time Equivalent). Per favorire una maggiore leggibilità e uniformità dei dati, in questo documento si è scelto di utilizzare il **conteggio ad organico**, considerando ogni lavoratore come singola unità, indipendentemente dal contratto o dal numero di ore lavorate settimanalmente.

Tutti i dati fanno riferimento alla situazione occupazionale al **31 dicembre** dell'anno di rendicontazione, offrendo quindi una fotografia puntuale dell'organico aziendale al termine dell'esercizio.

Tipo di contratto	N. dipendenti 2024
Contratto a tempo indeterminato	64
Contratto a tempo determinato	13
Soci	2
Apprendisti	0
Stage	0
Somministrato	2
Distaccati	34
Collaboratori esterni	1
Totale lavoratori	116

Di seguito vengono riportati in tabella le statistiche relative al genere dei dipendenti (interinali inclusi), che permettono di analizzare la distinzione tra uomini e donne all'interno dell'organico aziendale.

Genere	N. 2024
Donna	10
Uomo	106
Non segnalato	-
Totale lavoratori	116

L'analisi dei dati relativi alla forza lavoro evidenzia una **netta prevalenza della componente maschile**. Questo squilibrio di genere è in parte legato alla **natura tecnica e operativa delle attività aziendali**.

Le **lavoratrici presenti in azienda** sono attualmente impiegate in **ruoli d'ufficio**, con funzioni che spaziano dalle attività amministrative e gestionali al supporto tecnico e organizzativo.

È importante sottolineare che i dati analizzati includono non solo il personale dipendente, ma anche **figure esterne all'organico diretto**, come lavoratori somministrati, distaccati o collaboratori impiegati stabilmente nei processi aziendali. Sebbene non contrattualizzati direttamente dall'azienda, tali figure contribuiscono in modo significativo al funzionamento complessivo delle attività operative.

Seppur non direttamente richieste dallo standard di rendicontazione, vengono riportate le ripartizioni in fasce d'età, in modo da offrire una visione più completa e articolata della composizione demografica dell'organico aziendale. In questo caso i dati sono stati raccolti esclusivamente sul personale dipendente, escludendo quindi le figure esterne all'organico diretto.

Fascia d'età	N. 2024
20-24	11
25-35	8
36-45	17
46-55	23
>56	22
Totale lavoratori	81

TASSO DI TURNOVER

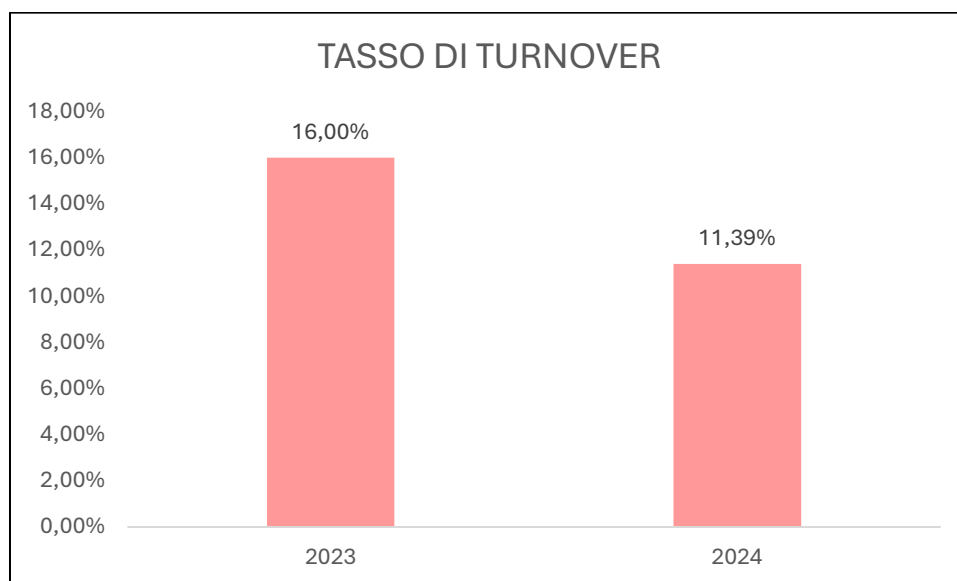
Il tasso di turnover è un indicatore utile per comprendere il grado di ricambio del personale all'interno dell'organizzazione, evidenziando il rapporto tra ingressi e uscite nel corso dell'anno. L'analisi di questo

parametro permette di valutare la **stabilità del personale** e di individuare eventuali criticità legate alla **continuità e alla tenuta organizzativa**.

Di seguito è riportata la formula adottata per il calcolo del tasso, seguita da un confronto grafico tra i valori rilevati nell'anno oggetto di rendicontazione e quelli dell'anno precedente.

$$\text{Tasso di turnover} = \frac{N. \text{ lavoratori che hanno lasciato l'azienda}}{N. \text{ lavoratori medi nell'anno}} \times 100$$

TURNOVER	N. 2023	N. 2024
numero lavoratori che hanno lasciato l'azienda	12	9
numero lavoratori medi	75	79



Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza dei lavoratori costituiscono un valore centrale per l'azienda, che si impegna a offrire condizioni operative sicure e pienamente conformi alla normativa vigente. La prevenzione degli infortuni, la gestione dei rischi e la promozione del benessere sul luogo di lavoro sono aspetti integrati nella gestione quotidiana delle attività.

Di seguito sono riportati in tabella i dati riguardanti infortuni e ore lavorate.

Infortuni sul lavoro	2024
Numero di infortuni sul lavoro	3
Numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i lavoratori	133.848,67
Numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	0
Numero decessi dovuti a malattie professionali	0

In generale, si osserva un tasso di infortuni relativamente contenuto. Per l'anno di rendicontazione, così come per l'anno precedente, non si sono verificati decessi legati a infortuni sul lavoro né a malattie professionali.

Come richiesto dallo standard, viene calcolato l'**indice di frequenza degli infortuni**. Questo viene calcolato utilizzando la seguente formula, che consente di misurare in modo uniforme la frequenza degli infortuni sul lavoro soggetti a registrazione.

$$\text{Indice di frequenza degli infortuni} = \frac{N. \text{ di infortuni sul lavoro nell'anno}}{N. \text{ di ore lavorate nell'anno da tutti i dipendenti}} \times 200.000$$

L'**indice di frequenza degli infortuni** nel 2024 risulta dunque pari a **4,48**.

L'impegno dell'azienda in questo ambito è rafforzato dal mantenimento della certificazione **ISO 45001**, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme agli standard internazionali.

[VSME MODULO B10](#)

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

L'azienda garantisce a tutto il personale una tutela contrattuale completa, applicando il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** di riferimento. In particolare, tutti i dipendenti sono coperti dal **CCNL Metalmeccanico Industria**, che regola le condizioni economiche e normative di lavoro, assicurando un quadro chiaro e condiviso di diritti e doveri. La retribuzione viene definita in coerenza con le disposizioni del CCNL.

Nel prospetto seguente è illustrata la retribuzione media del personale, con un dettaglio distinto per dipendenti di genere maschile e femminile.

È inoltre indicato il **gender pay gap**, ossia la variazione percentuale tra la retribuzione media degli uomini e quella delle donne.

Il gender pay gap viene calcolato come:

$$\text{Gender pay gap} = \frac{\text{Retribuzione lorda oraria maschile} - \text{Retribuzione lorda oraria femminile}}{\text{Retribuzione lorda oraria maschile}} \times 100$$

Retribuzione	2024
Retribuzione lorda oraria media per i lavoratori di sesso maschile	14,53 €
Retribuzione lorda oraria media per i lavoratori di sesso femminile	12,89 €
Gender pay gap	11,29%

Per quanto riguarda la **formazione delle risorse** invece, essa rappresenta un elemento chiave per favorire la crescita sostenibile dell'organizzazione, promuovendo competenze tecniche e gestionali. Investire nello **sviluppo professionale** delle persone significa non solo migliorare la qualità del lavoro, ma anche stimolare una cultura aziendale orientata all'innovazione, all'inclusione e alla consapevolezza delle sfide globali.

Nel 2024 sono state effettuate in totale più di 470 ore di formazione, che vengono riportate nella tabella seguente scorporate per genere, così come richiesto dallo standard di riferimento.

Formazione suddivisa per genere	Ore di formazione nel 2024
lavoratori uomini	376,5
lavoratori donne	94



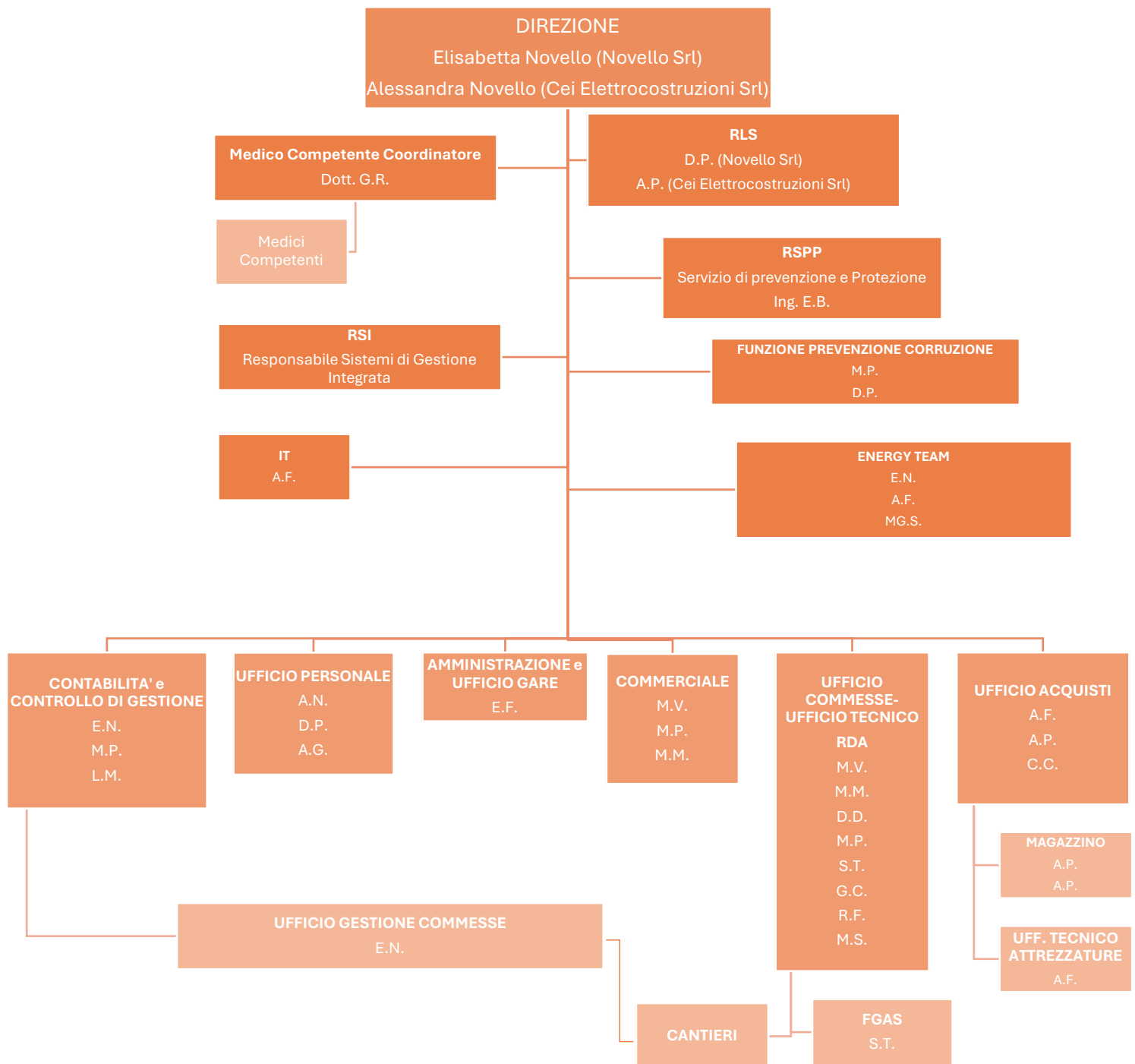


Governance

La governance costituisce il fondamento del modello di sostenibilità dell'organizzazione, garantendo trasparenza, correttezza e responsabilità nei processi decisionali. Attraverso meccanismi di controllo, monitoraggio e rendicontazione, la governance favorisce la gestione dei rischi, la tutela dell'etica e la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Struttura e organigramma

La governance aziendale rappresenta inoltre il sistema attraverso cui l'organizzazione definisce, gestisce e monitora le proprie strategie, garantendo un'efficace gestione dei processi decisionali. In questa sezione viene riportata la struttura organizzativa, rappresentata dall'organigramma, che illustra i principali livelli di responsabilità e le funzioni aziendali, a supporto di una gestione chiara e condivisa delle attività.



[VSME MODULO B11](#)

Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, Novello non ha mai riportato condanne, procedimenti o sanzioni relativi a episodi di corruzione o concussione. Questo risultato riflette l'impegno dell'organizzazione nel garantire integrità, trasparenza e correttezza nei rapporti con stakeholder pubblici e privati, ponendo la legalità e l'etica professionale come principi guida di ogni attività.

	2023		2024	
	Numero	Importo totale	Numero	Importo totale
Condanne	0	0	0	0
Sanzioni	0	0	0	0

A conferma di tale impegno, l'azienda ha ottenuto la certificazione **ISO 37001 – Sistema di Gestione Anticorruzione**, che attesta l'adozione di procedure e controlli interni volti a prevenire comportamenti illeciti e a rafforzare la cultura della compliance.

Politica e codice etico

L'azienda si è inoltre dotata di una Politica aziendale e di un Codice Etico, strumenti fondamentali che guidano l'operato e che definiscono i principi generali di condotta, i valori di riferimento e le regole di comportamento che orientano le decisioni e le relazioni con tutti gli stakeholder, promuovendo integrità, correttezza e rispetto delle normative vigenti.



ALTRI PROGETTI PER IL BENESSERE DEL PERSONALE E DELLA COMUNITÀ

Progetti sociali e culturali

Nel 2024 Gruppo Novello ha rafforzato il proprio impegno a favore della comunità sostenendo iniziative in ambiti diversi, dalla salute alla cultura, fino alla solidarietà sociale. Tra i progetti più significativi vi sono il sostegno alla Fondazione Città della Speranza per la ricerca medica pediatrica, l'appoggio all'associazione La Musica di Angela Onlus, vicina alle famiglie con ragazzi affetti da gravi malattie, e la collaborazione con La Caramella Buona nella lotta contro gli abusi sui minori. L'azienda ha inoltre contribuito alle attività dell'associazione Cometa A.S.M.M.E. per la ricerca sulle malattie metaboliche e dell'associazione sportiva ASD Equi-Libri per la promozione di attività inclusive. Parallelamente, è stato rinnovato l'impegno nella valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, attraverso la donazione per il ripristino del campanile della Parrocchia di Arino, il sostegno al progetto "Mobilità Garantita" del Comune di Pianiga per il trasporto assistito di persone in difficoltà e la partecipazione all'iniziativa culturale "Intrecci del '900 – Donne di Quadri", promossa dal Museo M9 e dalla Fondazione di Venezia, dedicata alla rappresentazione della femminilità nell'arte del Novecento.

Welfare aziendale e benessere delle persone

Sempre nel 2024 l'attenzione verso le proprie persone si è confermata centrale, con il consolidamento del welfare aziendale come leva per il benessere e la motivazione. Lo strumento dei voucher ha continuato a rappresentare un importante supporto per i dipendenti. A ciò si è aggiunta l'introduzione dell'orario continuato per il personale amministrativo, una misura pensata per favorire una maggiore flessibilità, per una più ottimale conciliazione tra vita privata e vita professionale.

TABELLA DI CORRELAZIONE VSME

MODULO BASE

<i>Requisito (disclosure)</i>		<i>Capitolo/Paragrafo</i>
B1	<i>Basi per la preparazione</i>	<i>Introduzione; La nostra sede; Altre informazioni; Certificazioni di sostenibilità</i>
B2	<i>Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile</i>	<i>Piani e obiettivi per la transizione verso un'economia sostenibile</i>
B3	<i>Energia ed emissioni di gas serra</i>	<i>Energia; Carbon footprint</i>
B4	<i>Inquinamento di aria, acqua e suolo</i>	<i>Inquinamento dell'aria</i>
B5	<i>Biodiversità</i>	<i>Biodiversità e uso del suolo</i>
B6	<i>Acqua</i>	<i>Risorsa idrica</i>
B7	<i>Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti</i>	<i>Gestione rifiuti</i>
B8	<i>Forza lavoro - Caratteristiche generali</i>	<i>Le persone in Novello</i>
B9	<i>Forza lavoro - Salute e sicurezza</i>	<i>Salute e sicurezza</i>
B10	<i>Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</i>	<i>Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</i>
B11	<i>Condanne e sanzioni per corruzione e concussione</i>	<i>Condanne e sanzioni per corruzione e concussione</i>



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Novello è stato redatto in conformità agli standard “Voluntary Sustainability Reporting standard for non-listed SMEs” (VSME), pubblicato da EFRAG (2024).

L’azienda ha deciso di adottare il modulo base dello standard.

Attraverso l’analisi di doppia materialità sono stati definiti i temi materiali trattati all’interno del report.

I dati e le informazioni contenuti nel documento si riferiscono esclusivamente alle performance di Gruppo Novello per gli anni 2023 e 2024, riferiti alla sede di Cazzago di Pianiga.

Tutte le informazioni sono state raccolte e consolidate dalle varie funzioni responsabili di Gruppo Novello, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, dalla fatturazione e dalla reportistica interna ed esterna. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

In appendice al documento è riportato l’indice VSME con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità allo standard.

Tale documento rappresenta la prima edizione del bilancio di sostenibilità che verrà aggiornato con cadenza annuale.

Nella redazione del bilancio vengono dichiarate e garantite la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.